



Si è svolto il **14 ottobre 2011**, a **Torino**, presso **l'Auditorium della Banca Popolare di Novara** il Convegno "Le professioni immobiliari tra storia, presente e futuro: la centralità di Torino nel panorama del Real Estate italiano", realizzato da **FIMAA Torino**, insieme ad **AICI** - Associazione Italiana Consulenti, Gestori e Valutatori Immobiliari e **FIABCI Italia** e in collaborazione con **FIMAA** nazionale e **Federimmobiliare** - Federazione dell'industria immobiliare italiana; e con il patrocinio di **EIRE-Expo Italia Real Estate**.

Il Convegno si è svolto nell'ambito di **"ESPERIENZA ITALIA 150"** per riaffermare il ruolo centrale di Torino nel panorama del Real Estate italiano. In sala, erano presenti complessivamente, oltre 200 partecipanti provenienti da ogni parte d' Italia: Milano e Roma, ma anche Alto Adige, Sardegna e Sicilia.

Per i Saluti " istituzionali" sono intervenuti, oltre ad **Alessandro Berlincioni**, organizzatore dell'evento e a **Paola Lunghini**, moderatrice, **Alessandro Barberis**, Presidente della CCAA- Torino, **Maria Luisa Coppa**, Presidente ASCOM-Torino, e **Ferruccio Dardanella**, Presidente nazionale di Unioncamere oltre al Sindaco di Torino, on. **Piero Fassino**.



L'intervento del sindaco ha toccato molti aspetti della vita economica torinese sottolineando l'enorme cambiamento che ha interessato la città nell'ultimo ventennio a partire dalla crisi che ha portato ad una drastica diminuzione della popolazione residente e alla dismissione di oltre 10 milioni di metri quadri di aree industriali.

Torino ha dovuto re-inventare la sua identità ed è diventata una città dalla vocazione plurale, punto di riferimento per la cultura (vanta due atenei di eccellenza), il turismo, l'industria e il terziario.

Dopo l'intervento del sindaco l'incontro è proseguito con un tavolo tecnico al quale hanno partecipato **Valerio Angeletti**, Presidente nazionale FIMAA, **Giancarlo Bracco**, Presidente FIABCI Italia, **Alberto M. Lunghini**, Co-fondatore e Presidente Onorario AICI, **Federico Filippo Oriana**, Presidente Federimmobiliare, **Mario Breglia**, Presidente Scenari Immobiliari e **Vittorio Moscatelli**, AD di IPI.

Il tavolo ha messo a fuoco tutti i temi rilevanti per le professioni immobiliari a partire dalla congiuntura economica, dalle prospettive del mercato immobiliare a medio termine e dalla necessità di andare verso la modernizzazione del RE. È infatti solo puntando sulla formazione specialistica, la creatività, la tecnologia e l'etica che il RE sarà in grado di garantire occupazione e offrire immobili e infrastrutture di qualità.



La vera rinascita deve passare quindi da una nuova visione del mercato immobiliare che si apra verso i paesi emergenti e che punti sull'ecosostenibilità, l'innovazione ed

evoluzioni economiche, legislative e corporative che garantiscano ed incentivino gli investimenti.

A seguire una serie di testimonianze a cura di **Arietto Paletti**, **Jacopo Grimaldi**, **Elio Gambetti** ed **Enrico Campagnoli** focalizzate sul ruolo di Torino nell'ambito del RE a partire dal dopoguerra. Oltre a Gabetti e IPI, a Torino nacque infatti il **franchising immobiliare** con la famiglia Grimaldi, rendendo il capoluogo piemontese una delle città più importanti nell'ambito della nascita e dello sviluppo del RE italiano.

L'incontro si è concluso con un intervento di **Luca Clavarino**, Socio AICI e Vicepresidente ULI-Urban Land Institute e un saluto ufficiale di **Rosita Coscia** collaboratrice di Luciano Buson- Co-fondatore di IPI, che non è potuto intervenire all'evento.

Al termine è stato allestito presso il Museo Nazionale del Risorgimento Italiano- Palazzo Carignano un light lunch offerto dall'organizzazione del Convegno, con visita guidata al Museo stesso.